

È ARRIVATA L'ESTATE

Caldo: imprese e sindacati pensano ai lavoratori

Acqua, sali minerali, ventilatori: in atto le strategie pensate già lo scorso anno per alleviare i problemi all'interno delle fabbriche

BELLUNO

Quella degli ultimi giorni è la prima vera ondata di caldo rovente dell'estate 2018 e dalle fabbriche bellunesi non sono ancora arrivate segnalazioni preoccupanti. Se le temperature molto elevate e la forte umidità dovessero però perdurare, gli imprenditori sono già pronti a mettere in piedi alcune strategie. Le stesse avviate lo scorso anno, secondo quanto concordato con i sindacati, che da tempo si sono mossi per evitare che i lavoratori possano incorrere in malori o problemi di salute causati dal caldo eccessivo. Si va dalle bottiglie d'acqua ai sali minerali, passando per qualche ventilatore in più.

«Finora non ci sono arrivate segnalazioni particolari», dice Luciano Zaurito, segretario della Uilm. «Responsabili della sicurezza e rsu sono comunque sempre attivi affinché, se necessario, vengano messe in atto le opportune misure, magari dando la possibilità a chi lavora nei reparti dove le temperature raggiungono i livelli più elevati di fare qualche pausa in più».

La Fiom **Cgil**, qualche tem-



L'interno di una fabbrica

po fa, ha diramato un vademecum su come si devono comportare i lavoratori in caso di picchi di caldo e di umidità. Il sindacato ha anche aperto un dialogo con gli imprenditori per delineare un elenco di azioni atte a garantire il massimo benessere ai lavoratori. Impianti di condizionamento ben funzionanti svolgono un ruolo fondamentale, come fanno presente dalla Marcolin di Longarone. Ma se questo non basta si pensa anche ad altro. «Per i nostri operai il caldo è già cominciato un mese fa», fa presente Gregorio Todeschini, diretto-

re delle risorse umane alla Epta di Limana (già Costan). «Vengono messi a disposizione sali minerali per reintegrare i liquidi persi e, a carico dell'azienda, è prevista la distribuzione di acqua. Una richiesta avanzata dagli operai e che è stata soddisfatta, estendendola anche a tutti gli altri dipendenti».

Alla Sest, già nel 2017, si è deciso di anticipare di un'ora i turni, che anche quest'anno sono dalle 7 alle 16, anziché dalle 8 alle 17. Non manca poi la distribuzione di sali minerali, acqua, ghiaccioli. —

M.R.